

## In piazza sfila l'emergenza occupazionale

**Pubblicato:** Martedì 30 Novembre 2004

✖ Volare, Norfolk, Ratti. Ma da ieri c'è un'altra azienda che si aggiunge alla lista delle situazioni di crisi. A **Daverio**, i dipendenti della **PLV** hanno saputo venerdì scorso che sono in arrivo **35 lettere di licenziamento**.

Oggi, una rappresentanza di lavoratori è giunta a Varese, in piazza, per manifestare il proprio sconcerto e, soprattutto, il pessimismo per il futuro.

La ditta produce litografie: fino a 5 anni fa erano oltre 200, oggi sono 150, sulla via di assottigliarsi ulteriormente.

Per il momento è in corso la trattativa sindacale, per tentare di ridurre il numero dei provvedimenti, per assicurare ai destinatari una mobilità piena. Ma, per il momento, rimane tra i dipendenti la preoccupazione per il destino di questa azienda, da due anni gestita dalla famiglia Goglio, che sembra arrancare nella sfida quotidiana.

«**Noi siamo uniti e compatti** – commentano i lavoratori presenti in corteo – siamo in allarme perché la politica di gestione appare lacunosa. Eravamo un'azienda molto quotata e con un mercato stabile e sicuro. Oggi segniamo il passo, continuiamo a perdere terreno e ogni anno i risultati peggiorano. Dove andremo a finire?»

✖ Chi sa già il proprio destino sono i rappresentanti di **Volare**, che sono venuti a ricordare il proprio dramma, che è poi il dramma di un intero sistema con la compagnia di catering **Ligabue** (42 dipendenti), la **Sea**, dato che era il secondo vettore nazionale, la **Save** che gestisce lo scalo Marco Polo di Venezia. Rita Brizzaldi, portavoce dei lavoratori in piazza Repubblica, condanna: «La gestione scellerata e sconsiderata fatta per 4 anni dagli allora amministratori. Una politica aziendale che ha portato alla tragedia occupazionale di Volare».

Nomi importanti, ditte più piccole: dietro ogni sigla la storia di tante famiglie che oggi si ritrovano in condizioni drammatiche: «La mia principale preoccupazione riguarda la mancanza di ammortizzatori sociali – commenta Gianluigi Restelli, segretario provinciale della Cisl – il nostro territorio è costituito da piccole e medie imprese che oggi navigano in gravi difficoltà. Ma queste aziende raccolgono attorno a loro persone e famiglie intere che non hanno alcuna tutela. Il taglio delle tasse è una presa in giro».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it